

che giorno a Tempio Pausania, ho potuto meglio constatare la gravità della infestazione che colpisce una delle più importanti industrie della regione. Nell'occasione ho raccolto su quegli alberi un certo numero di *Calosoma sycophanta* L., bellissimo Carabide notoriamente distruttore di bruchi, osservando come tutti quegli esemplari galluresi sono alquanto più piccoli di quelli che si raccolgono abitualmente sul continente, e potrebbero forse anche rappresentare una particolare razza locale.

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

ELVIRA BIANCHERI

(Istituto di Zoologia - Università di Genova)

NOTE SUGLI EFEMEROTTERI ITALIANI - XIII REPERTI DI *EPEORUS ASSIMILIS* EATON 1885 E DI *RHITHROGENA SEMICOLORATA* CURTIS 1834

Epeorus assimilis Eaton 1885.

La specie, ampiamente distribuita in Europa, è già nota di diverse località italiane. Precedentemente da me è già stata segnalata di alcune località del Trentino e dei Monti Sibillini (Marche), e da M. GRANDI è stata citata per il Trentino, il Veronese, l'Appennino Tosco-emiliano, le Marche e la Calabria.

Finora, anche se si poteva prevederne la presenza, *E. assimilis* Eaton 1885 non era ancora stato catturato in Liguria, e ritengo quindi utile segnalare le recenti raccolte della specie effettuate in questa regione.

Liguria. Verzi, m. 160 ca., 24-VI-1955, 1 ♂, leg. Biancheri; Cravasco, torr. Iso, m. 450 ca., 18-V-1958, 4 ♂♂, leg. Biancheri; Masone, affluente sinistra torr. Stura, presso case Fornace, m. 480 ca., 7-VII-1963, 6 ♂♂, leg. Grasso; S. Stefano d'Aveto, fossato Grosso, m. 1200 ca., 15-VI-1958, 14 ♂♂ e 1 ♀, leg. Biancheri-Grasso; Monte Aiona, ruscello tra Lago delle Lame e Lago Grande, m. 1100 ca., 1-VI-1958, 5 ♂♂, leg. Biancheri-Grasso; Monte Aiona, Lago degli Abeti, m. 1300, 1-VI-1958, 1 ♂ e 1 ♀, leg. Biancheri.

L'esemplare catturato a Verzi presenta veramente poco marcati i disegni degli uriti caratteristici della specie, ma l'attribuzione specifica è indubbia per la presenza degli altri caratteri diagnostici.

Gli esemplari catturati a Masone sono stati raccolti alle ore 18 di giornata serena e senza vento, durante il volo di numerosi maschi; tale volo avveniva sopra il ruscello, all'altezza di 1-3 metri.

Gli esemplari di S. Stefano d'Aveto sono stati catturati alle ore 10-10,30 durante il volo, effettuato a circa 3 metri dal suolo, di un numero considerevole di maschi, in località totalmente illuminata dal sole e in una giornata serena e senza vento.

Le catture effettuate ai laghi del Monte Aiona avvenivano alle ore 11,30-12,30 di una giornata serena e senza vento, e in località illuminata dal sole.

Gli esemplari di Cravasco sono stati catturati lungo la strada alle ore 18, durante il volo dei maschi che avveniva a 1-3 metri dal suolo.

Le osservazioni effettuate durante i voli degli esemplari catturati confermano che *E. assimilis* Eaton 1885 è una specie dalle abitudini piuttosto varie,

compiendo il volo nuziale tanto nelle ore dell'avanzata mattinata che in quelle del tardo pomeriggio. La specie, pur essendo particolarmente legata a zona montuose, sembra riscontrarsi indifferentemente a quote più elevate e a quote relativamente basse, generalmente compiendo i voli a poca distanza dal terreno.

Rhithrogena semicolorata Curtis 1834.

È una specie diffusa in tutta l'Europa, e per l'Italia già nota del Piemonte, del Trentino, del Lazio, dell'Abruzzo e della Calabria.

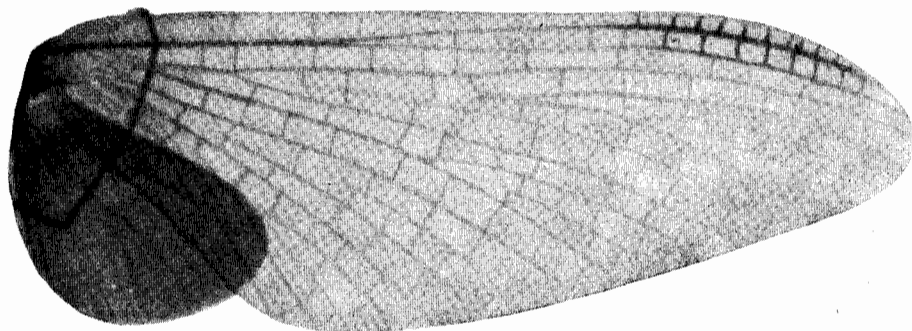


Fig. 1: *Rhithrogena semicolorata* Curtis 1834: ♂ di Rovegno (Liguria).

Recentemente esemplari attribuibili a *R. semicolorata* Curtis 1834 sono stati catturati nella seguente località ligure: Rovegno, strada per la colonia, m. 800 ca., 16-VI-1957, 3 ♂♂ leg. Biancheri.

Ritengo utile segnalare questo reperto, risultandomi la specie nuova per la Liguria.

Gli esemplari presentano la forma dell'apparato genitale maschile caratteristica della specie, nonché la presenza della macchia nel femore delle zampe anteriori e la colorazione del corpo, come dalle descrizioni degli Autori. Interessante è la colorazione delle ali: le anteriori si presentano completamente vitree e trasparenti, solo leggermente più scure, di color giallo ferrugineo nella parte apicale del Campo Costale e Subcostale; le ali posteriori sono invece completamente scure e intensamente colorate di grigio fumo (v. foto), tanto da sembrare, a prima vista, ali di subimmagine. Per questo carattere gli esemplari esaminati differiscono dagli esemplari italiani di *R. semicolorata* Curtis 1834 da me finora catturati ed esaminati.

La specie, ampiamente descritta degli Autori, e recentemente da M. GRANDI, è particolarmente variabile. Come ebbi già occasione di segnalare, presenta una forte variabilità intraspecifica nella forma del margine posteriore dello stiligero. Nota da tempo è la variabilità della colorazione alare.

Già EATON aveva osservato le differenze riguardanti la colorazione delle ali « Wings vitreous, varying considerably in the tint and extent of their coloration », e aveva effettuato la seguente distinzione:

– tipica *R. semicolorata* Curtis (la *semitincta* di Pictet): membrana nella metà basale delle ali anteriori, e interamente le ali posteriori, solo debolmente colorata di giallo-ferrugineo scuro.

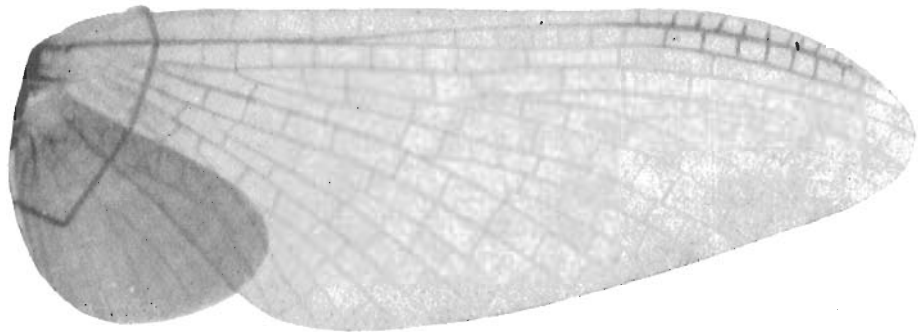


Fig. 1: *Rhitrogena semicolorata* Curtis 1834: ♂ di Rovegno (Liguria).

- variazione 1 (la *semicolorata* di Pictet, non di Curtis): la colorazione delle ali anteriori è estesa all'estremità dell'area marginale e submarginale, formando una macchia distintamente evidente di tinta cupa come il colore della specie tipica.
- variazione 2: tutta la membrana dell'ala anteriore è colorata di giallo-ruggine, e nella metà basale la colorazione è appena più scura della restante parte, benchè, quando le ali sono erette, apparentemente possa sembrare uguale a quella delle sottostanti ali posteriori.

Gli esemplari di *R. semicolorata* Curtis 1834 recentemente catturati in Liguria, per quanto riguarda la colorazione delle ali, non sembrano poter coincidere con nessuna delle forme descritte da EATON, e pertanto viene ulteriormente confermata la notevole variabilità della specie.

BIBLIOGRAFIA

- BIANCHERI E., 1953 - Note sugli Efemerotteri italiani. I. Boll. Soc. Entom. Ital., LXXXIII, n. 3-4, pp. 42-45.
- BIANCHERI E., 1956 - Efemerotteri dei Monti Sibillini (Note sugli Efemerotteri italiani. VI). Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, vol. V, pp. 301-314, 64 figg.
- EATON A.E., 1883-88 - A Revisional Monograph of Recent *Ephemeridae* or Mayflies. Transact. Linn. Soc. London, (2) Zool., Vol. III, pp. 1-352, 65 tavv.
- GRANDI M., 1961 - Fauna d'Italia. *Ephemeroidea*. Ediz. Calderini, Bologna, pp. IX+474, 198 gruppi di figg.
- KIMMINS D. E., 1936 - *Rhithrogena semicolorata* Curtis e *R. semitincta* Pictet. Entomologist, Vol. 6-9, pp. 279-280, 2 figg.
- KIMMINS D. E., 1954 - A revised key to the british species of *Ephemeroptera* with notes on their ecology. Sci. Publ. Freshwater biol. Assoc. British Empire, Ambleside, n. 15, pp. 71, 30 figg.
- SCHOENEMUND E., 1930 - Eintagsfliegen oder *Ephemeroptera*. Tierwelt Deutschlands, Vol. 19, pp. 1-103, 186 figg.
- ULMER G., 1929 - Eintagsfliegen. Tierwelt Mitteleuropas, Vol. IV, pp. 1-43, 150 figg.

MARIO MARIANI

SU UNA INFESTAZIONE DA *LYGAEUS EQUESTRIS* L.

(Hemiptera - Lygaeidae)

Il 10 novembre 1963 sono stato invitato a visitare un villino infestato da insetti. Il villino è sito in località Giacalone (territorio di Monreale), sullo stradale che da Monreale va a S. Giuseppe Jato, ad una altitudine sul livello del mare di circa 650 metri e fa parte di un villaggio costituito da costruzioni moderne, sparse sui colli, attrezzate per trascorrervi i mesi estivi.

Sulla destra del villino esiste un appezzamento di terreno incolto coperto da fitta vegetazione spontanea, costituita da piante basse (con prevalenza di Compositae e Graminacee).

Le pareti del villino erano letteralmente coperte da individui di *Lygaeus equestris* L. (syn. *Spilostethus equestris*), che si addensavano particolarmente in-